REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI ARPAISE
(PROVINCIA DI BENEVENTO)

ADEGUAMENTO AL PIANO URBANISTICO COMUNALE
(LEGGE N.1150 DEL 1942 -L.R. N.14 DEL 1982 -D.M.1444 DEL 1968 - L.R. N. 16 DEL 2004)

Zonizzazione Terranova - Pasquarelli

IL PROGETTISTA
arch. Vincenzo Carbone

OGGETTO:

ZONIZZAZIONE URBANISTICA
TERRANOVA - PASQUARELLI

DATA	SCALA	TAVOLA N°
maggio 2021	1:2000	7.2*

IL R.U.P.
geom. Antonio Iuliano

IL SINDACO
ing. Vincenzo Forni Rossi

VISTI

Questo documento è di nostra proprietà esclusiva. E' proibita la riproduzione anche parziale e la cessione a terzi senza la nostra autorizzazione.

LEGENDA DELLE ZONE DI CUI AL D.M 1444/68

ZONA A storica

A1 Zone elementari del tipo ZTO A costituite da unità edilizie, spazi pubblici e viabilità locale, definenti il tessuto insediativo storico ed uso prevalentemente residenziale del nucleo antico dell'agglomerato urbano edificato.

A2 Zone elementari del tipo ZTO A, destinate da zone A e B1del tipo ZTO B del PdF costituite da unità edilizie, spazi pubblici e viabilità locale, definenti il tessuto edilizio ordinario ad uso prevalentemente residenziale, comprendente manufatti di proprietà pubblica e privata, anche in con zia di B2 edilizia residenziale recente.

A3 ZE del tipo ZTO A costituite da unità edilizie, interposte nel tessuto urbano ed extraurbano, configuranti edifici speciali e spazi aperti di pertinenza d'interesse storico-architettonico-archeologico e prevalente uso residenziale. di proprietà privata.

A4 ZE del tipo ZTO A costituite da unità edilizie, interposte nel tessuto urbano ed extraurbano, configuranti edifici speciali e spazi aperti di pertinenza di proprietà pubblica, d'interesse storico-architettonico-archeologico, definenti il sistema della attrezzature pubbliche esistenti prevalenti servizi di uso collettivo.

ZONA B

B1* Zone elementari del tipo ZTO B di ristrutturazione destinate da zone C1 del tipo ZTO C, del vigente PdF o zone agricole contigue alle predette ZTO. Tessuto edilizio ordinario recente prevalentemente residenziale saturo con puntuali sub-aree di ricomposizione delle cortine.

B1** Zone elementari del tipo ZTO B di ristrutturazione destinate da zone C2, C3 del tipo ZTO C del vigente PdF in zone agricole contigue alle predette ZTO. Tessuto edilizio ordinario recente, prevalentemente residenziale saturo con puntuali sub-aree di ricomposizione delle cortine.

B1*** Zone elementari del tipo ZTO B di ristrutturazione destinate da zone C1,C2,C3 del tipo ZTO C del vigente PdF ricadenti in aree a rischio idrogeologico R4, R3 e R2.

B1* Zone elementari del tipo ZTO B di completamento destinate da zone C1 del tipo ZTO C del vigente PdF o zone agricole contigue alle predette ZTO. Tessuto edilizio ordinario recente, prevalentemente residenziale e suscettività edilizia di completamento con sub-aree a suscettività edificatoria nulla.

B2* Zone elementari del tipo ZTO B di completamento destinate da zone C2, C3 del tipo ZTO C del vigente PdF o zone agricole contigue alle predette ZTO. Tessuto edilizio ordinario recente, prevalentemente residenziale e suscettività edilizia di completamento con sub-aree a suscettività edificatoria nulla. Pf = 1,80 mc/mq.

B2** Zone elementari del tipo ZTO B di completamento destinate da zone C2, C3 del tipo ZTO C del vigente PdF a zone agricole contigue alle predette ZTO. Tessuto edilizio ordinario recente, prevalentemente residenziale e suscettività edilizia di completamento con sub-aree a suscettività edificatoria residua. Pf = 1,80 mc/mq.

ZONA C

C1-1 C1-2 C1-3 Zone elementari del tipo ZTO C destinate da zone C1, C2 e C3 del tipo ZTO C del PdF o zone agricole contigue alle predette ZTO e volte alla produzione di edilizia privata a prevalente uso residenziale da attuarsi ex comparto.

C2 / C2.1 Zone elementari del tipo ZTO C volte alla produzione di nuovo complesso insediativo di edilizia privata a prevalente uso residenziale da attuarsi ex area non urbanizzata e da attuarsi per intervento ordinario o diretto.

C3 Zone elementari del tipo ZTO C di modificazione ed trasformazione, volte alla produzione di nuovo complesso insediativo di modificazione ed trasformazione urbanistica edilizia privata, pubblica o mista a prevalente uso turistico ed ricettivo da attuarsi su aree non urbanizzate o parzialmente urbanizzate e d'attuarsi per intervento ordinario o diretto.

C4 Zone elementari del tipo ZTO C di modificazione, volte alla produzione di edilizia privata, pubblica o mista a prevalente uso turistico ed ricettivo da attuarsi ex comparto d'attuarsi per intervento diretto su aree urbanizzate o parzialmente urbanizzate.

C5 Zone elementari del tipo ZTO C di modificazione che presenta dei reperte di ngcrete agricole e quello urbano o funzione della posizione insostituita, dei manufatti isolgolfo e del sistema della viabilità di progetto del PUC, e che costituiscono insieme edilizio saturo e con possibilità di completamento di comparto residenziale privato su aree urbanizzate e parzialmente urbanizzate.

C5* Zone elementari del tipo ZTO C volte alla produzione di edilizia pubblica, legge 167 del 1962) agevolata ed convenzionata ed convenzionata d'iniziativa pubblica o privata a prevalente uso residenziale con riferimento a PEEP vigenti, da completare o saturo su aree urbanizzate e d'attuarsi per intervento diretto.

C5** Zone elementari del tipo ZTO C volte alla produzione di complesso insediativo di edilizia pubblica, (legge 167 del 1962) agevolata ed convenzionata ed convenzionata d'iniziativa pubblica o privata a prevalente uso residenziale da attuarsi su aree non urbanizzate e d'attuarsi per intervento ordinario.

ZONA D

D1 Zone elementari del tipo ZTO D conformanti destinazioni conformative di PIP approvati.

D2 Zone elementari del tipo ZTO D volte alla produzione di nuovo complesso insediativo di trasformazione edilizia privata, pubblica o mista a prevalente uso produttivo, industriale, artigianale e commerciale all'ingrosso. DPR 447/98 e Regolamento regionale n. 2 della Regione Campania del 2000) da attuarsi su aree non urbanizzate o parzialmente urbanizzate e d'attuarsi per intervento ordinario.

D3 Zone elementari del tipo ZTO D volte alla produzione di nuovi complessi insediativi di edilizia privata, pubblica o mista a prevalente uso commerciale o commerciale da attuarsi su aree non urbanizzate o parzialmente urbanizzate e d'attuarsi per intervento diretto.

D4 Zone elementari del tipo ZTO D conformante insieme di insediamenti esistenti di edilizia privata, pubblica o mista a prevalente usi artigianale e commerciale del tipo ZTO D, su aree urbanizzate e parzialmente urbanizzate da attuarsi ex completare e d'attuarsi per intervento diretto e aree di stazioni di servizio di distribuzione carburanti, assistenza automobilistica o similari esistenti e di nuovo impianto.

ZONA E

E1 Zone elementari del tipo ZTO E a seminativo irriguo con colture pregiate pascolative ed incolte ed orti a produzione ciclica, seminativo e frutteto, di cui alla carta dell'uso del suolo agricolo.

E2 Zone elementari del tipo ZTO E conformante sistema di salvaguardia di 1° livello.

E3 Zone elementari del tipo ZTO E inedificabile.

ZONA F

SISTEMA ATTREZZATURE ESISTENTI E DI PROGETTO DEL TIPO ART. 3 D.M. 1444/68.

F2A Spazi pubblici esistenti, riservati alle attività collettive, istruzione, parcheggi, verde pubblico- gioco e sport, di ruolo locale (articolo 3, D.M. 1444/ 68)

A2 Vedi legenda ZTO A.

F2D Aree volte alla produzione di spazi pubblici di nuovo allestimento, riservate alle attività collettive, istruzione, parcheggi, di ruolo locale di verde pubblico o di gioco e lo sport, di ruolo locale (articolo 3, D.L. 1444/68 integrenti gli usi residenziali, o commerciali, direzionali, turistici ricettivi, produttivi artigianali, industriali e di trasformazione dell'uso, configurenti ZTO tipo F2 ed usi riconvertibile e meno o destinati di PUA, PDR, PIP, PI-2.

A2 Vedi legenda ZTO A.

SISTEMA ATTREZZATURE ESISTENTI E DI PROGETTO DEL TIPO ART. 4 D.M. 1444/ 68.

F3A Spazi pubblici, per attività ed attrezzature di interesse generale: sanitarie, sportive e parchi urbani e territoriali.

F3D Aree volte alla produzione di spazi pubblici, per attività ed attrezzature di interesse generale (art. 4 com. 5, D.M. 1444/ 68)

SISTEMA DI AREE DESTINATE AD ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE NON NORMATE DAL D.M. 1444/ 68

F5p -1 Aree volte alla produzione di spazi per Parchi agricoli

F5p-7 Aree volte alla produzione di spazi per Parchi Tematici

ZONA G

G2 Zone elementari perlopiù della ZTO G volte alla produzione d'aree dell'ambito della totale misita e costituite da parti del territorio interne o contigue ai centri abitati, esterne o contratte ed esse e oggetto per la posizione riscontrata di modalità d'edizione dell'attività edilizia residenziale finalizzata alla salvaguardia del tessuto urbano consolidato.

LEGENDA - USO DEL SUOLO E DEGLI IMMOBILI
(Decreto dagli artt. 10, 24 e 28 della N.T.A.)

- Edifici residenziali - Tipo 1.1 art.10
- Edifici misti (residenza + altro) - Tipo 1.1-2.1 art.10
- Servizi (farmacia, chiesa, scuola, ufficio postale, municipio, ass.culturale) - Tipo 2.8 art.10
- Edifici per attività artigianali,produttive e commerciali- Tipo 2.3,2.4,3.1,3.2,3.3,3.4 art.10
- Edifici vincolati (L. 1089/ 39)
- Agriturismi - Tipo 4.6 art.10
- Edifici per alberghi e strutture ricettive - Tipo 5.1 art.10
- Capannoni agricoli Tipo 4.2, 4.5 art.10
- Concessioni rilasciate dal 2001
- Orti e giardini - art.24
- Impianti tecnologici

LEGENDA - PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- Perì del territorio contigue ai centri abitati o comunque connessi ad essi per costituzione di fascie di attenzione / vetu specifica fascia di rispetto stradale
- Obblighi ed alberature di uso pubblico e/o privato
- Perimetrazione VINCOLO IDROGEOLOGICO
- Allineamenti manufatti a farsi

LEGENDA - FASCE DI RISPETTO

- Fascia di rispetto CIMITERIALE
- Fascia di rispetto DEPURATORE
- Fascia di rispetto L. 1e 82 TORRENTI E VALLONI
- VINCOLO AMBIENTALE fiumi e torrenti art.142 D. lgs n.42/ 2004
- Fascia di rispetto METANODOTTO
- ACQUEDOTTO
- DELIMITAZIONE CENTRO EDIFICATO E CENTRO ABITATO (L.765/67 e succ. mod. e int.- art. 4 Testo Unico C.d.S.)
- DELIMITAZIONE CONFINE COMUNALE
- Fascia di rispetto STRADALE
- Fascia di rispetto TETTONICA
- Fascia di rispetto GAS
- CONFLUENZE art.29 PTCP

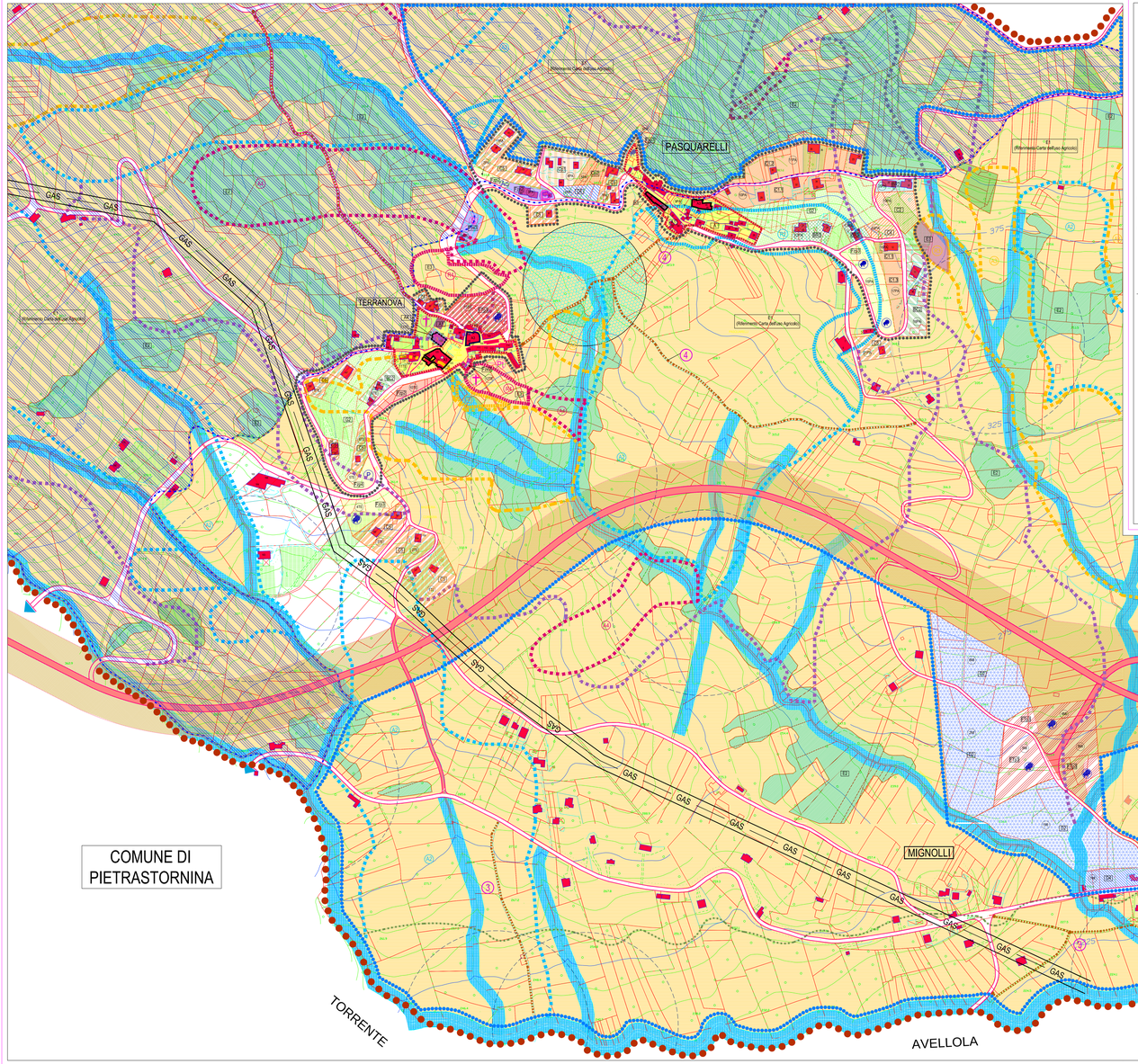
LEGENDA -SISTEMA RETE DELLA VIABILITA' DOLCE E LENTA

- VIABILITA' PRINCIPALE E NON, ESISTENTE
- VIABILITA' DA ADEGUARE
- VIABILITA' DI PROGETTO
- PERCORSO PEDONALE ESISTENTE
- PISTA CICLABILE
- Ponte
- PERCORSO PEDONALE DI PROGETTO

1. GREEN WAYS PEDONALE
2. GREEN WAYS CICLABILE
3. GREE WAYS ECOLOGICO: PEDONALE, CICLABILE ED ALTRO
4. GREEN WAYS URBANO
5. VIABILITA' URBANA A TRAFFICO LIMITATO
6. ATTRAVERSAMENTI PEDONALI DI AREE DI PREGIO CON PASSERELLE SOPSESE IN LEGNO
7. ALZAIE
8. PUNTI DI CONNESSIONE PEDONALI

LEGENDA AUTORITA' DI BACINO ART. 70 DELLE NORME
dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno
Piano stralcio per l'assetto idrogeologico

- AREA A RISCHIO ELEVATO-R4 — Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni tali da mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche.
- AREA A RISCHIO ELEVATO-R3 — Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.
- AREA DI ALTA ATTENZIONE- A4 — Area non urbanizzata, pianeggiante ritenendo da fenomeni di invasio. transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.
- AREA DI MEDIA ATTENZIONE-A2 — Area non urbanizzata, ricadente all'interno della Fascia A a massima intensità attesa media.
- AREA A RISCHIO ELEVATO-R2 — Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.
- AREA A RISCHIO ELEVATO-R1 — Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economico e al patrimonio ambientale sono marginali.
- AREA DI MEDIOALTA ATTENZIONE-A3 — Area non urbanizzata,ricadente all'interno di una fascia allina a massima intensità attesa media o B . una frana quiescente ritenendo da fenomeni di invasio. transito ed invasione di alto grado di esercizio.
- AREA DI MODERATA ATTENZIONE- A1 — Area non urbanizzata, ricadente all'interno della Fascia A massima intensità attesa bassa.
- Aree di possibile ampliamento. dei fenomeni franosi attualmente attivi. Invasio fenomeni di primo distacco. per le quale si rimanda al D.M.LLPP.11/3/88



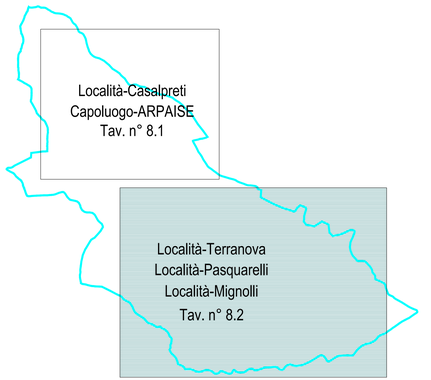
LEGENDA - ATTREZZATURE DI PROGETTO

- F2p1 ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE
- F2p2 ATTREZZATURE COLL. RELIGIOSE
- F2p3 ATTREZZATURE COLLETTIVE
- SPAZI DI RELAZIONE
- F2p4 ATTREZZATURE SPORTIVE
- F2p5 VERDE ATTREZZATO DI ZONA
- F3p1 PARCHI TERRITORIALI NATURALI E TEMATICI: PARCHEGGI
- F3p2 PARCHI TERRITORIALI NATURALI E TEMATICI: VERDE ATTREZZATO
- F3p3 PARCHI TERRITORIALI NATURALI E TEMATICI: SPAZI DI TEMPO LIBERO(spazi aperti ecc.)
- F3p4 PARCHI TERRITORIALI NATURALI E TEMATICI: SPORT E TEMPO LIBERO(spazi aperti ecc.)
- F2p6 PARCHEGGI

LEGENDA - ATTREZZATURE PUBBLICHE ESISTENTI

- F2e1 EDIFICI SCOLASTICI
- F2e2 ATTREZZATURE COLL. RELIGIOSE
- F2e3 ATTREZZATURE COLLETTIVE
- MUNICIPIO
- CIMITERO
- SPAZI DI RELAZIONE
- UFFICIO POSTALE
- F2e4 ATTREZZATURE SPORTIVE
- F2e5 VERDE ATTREZZATO DI ZONA
- F2e6 PARCHEGGI
- IMMOBILI VINCOLATI L. (1089/39)

LEGENDA - AMBITI STRATEGICI ART.30 DELLE N.T.A.

- AMBITI RELATIVI A PROGETTI STRATEGICI
- 1- Ambito GREEN-PARK Arpaise-Ceppaloni — REALIZZAZIONE DI GREEN-PARK A VALENZA INTERCOMUNALE A CARATTERE NATURALISTICO CORRELATO AL SISTEMA URBANO DELLA CITTA' CAPOLUOGO.
- Perimetrazione aree di recupero art. 27 L. 457/78
- Ambito PUA: L.R. n°16 del 2004
- Perimetrazione ambito di ristrutturazione urbanistica Lett.: F art. 3 TU sull'edilizia

QUADRO DI UNIONE